



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



# TRE ANNI DI MANDATO

*Marietta Tidei*



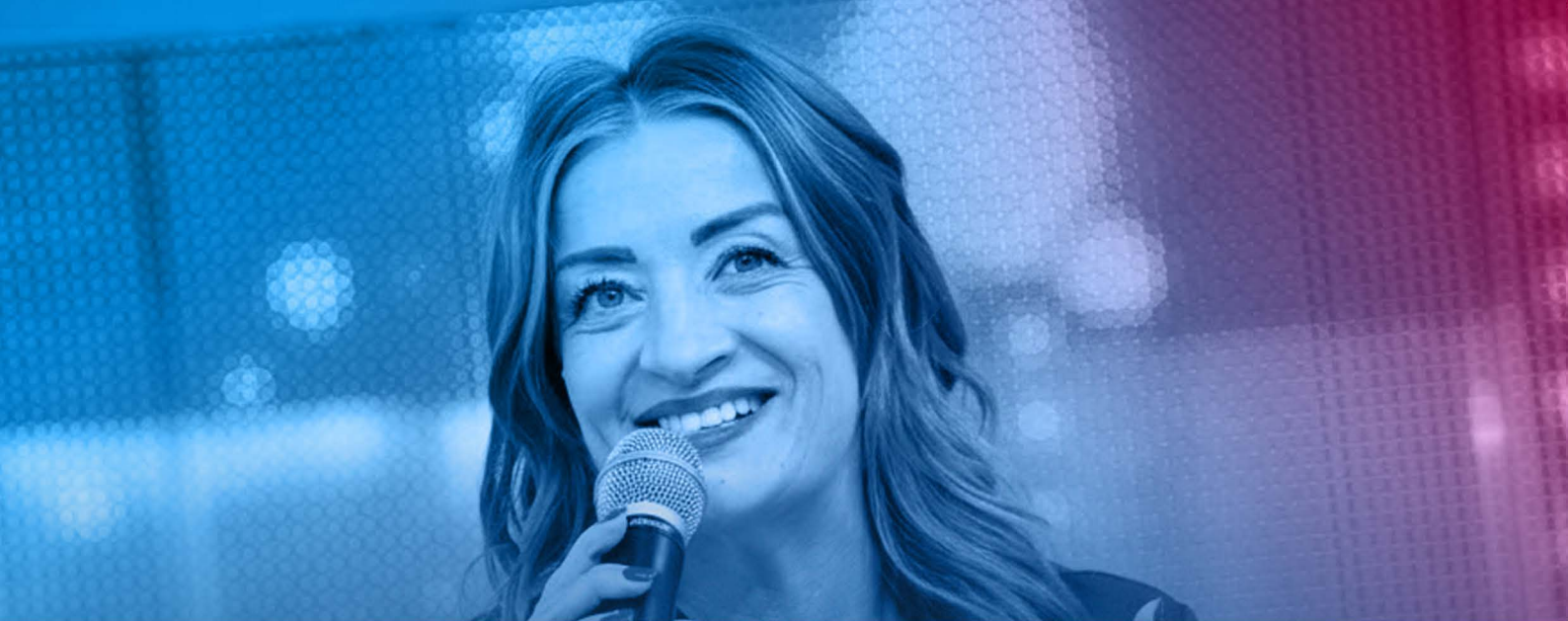
**TRE ANNI  
DI  
MANDATO**



La politica nasce tra le persone  
e si afferma come relazione: è nello  
spazio condiviso che prende forma  
la responsabilità verso gli altri

---

- Hannah Arendt

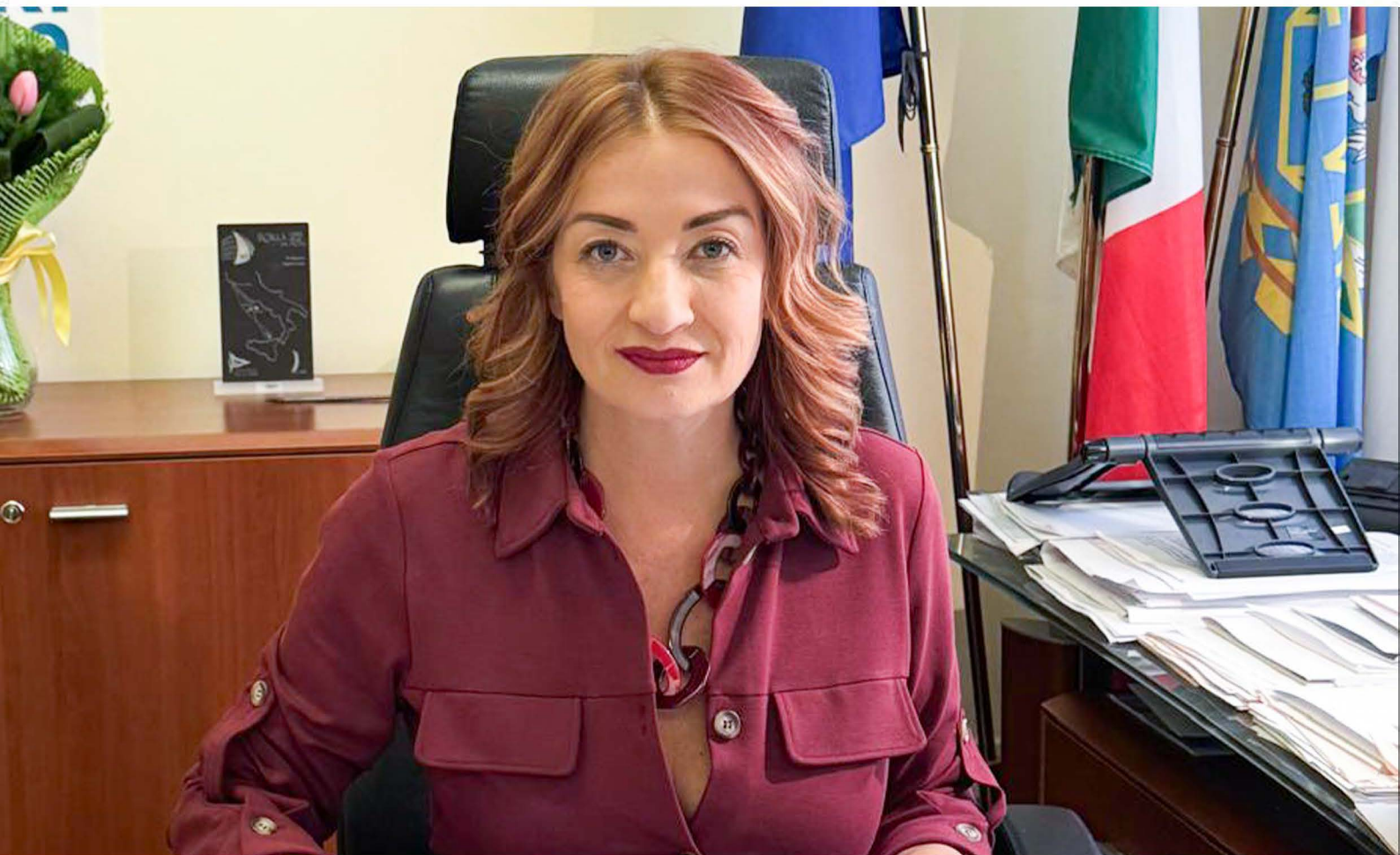


# TRE ANNI DI MANDATO

Tre anni di mandato .....	3
Presentazione .....	6
Cosa fa un consigliere regionale .....	7
Sanità .....	9
Politiche sociali e diritti .....	14
Sviluppo economico .....	18
Politiche agricole e ambiente .....	21
Politiche culturali .....	23
Cooperazione internazionale, immigrazione e diritti .....	25
Urbanistica .....	27
Trasporti, strade e sicurezza .....	29
Iniziative sui territori .....	31

*Marietta Tidei*

# TRE ANNI DI MANDATO



Dopo tre anni di mandato, giunta oltre la metà della legislatura al Consiglio regionale del Lazio, ho sentito il dovere di mettere nero su bianco almeno una parte del lavoro svolto in questo tempo.

Lo faccio per una ragione semplice e profonda: **chi viene eletto ha il dovere di rendere conto ai cittadini.** La politica non è commento della realtà, non è una sequenza di post sui social network. È responsabilità e lavoro quotidiano nelle istituzioni. Sono ore e ore passate tra i banchi del Consiglio, nelle aule delle commissioni e negli uffici, a leggere, a studiare, a incontrare associazioni e amministratori, a proporre emendamenti e modifiche. **È impegno concreto per cambiare le cose.**

**In questi anni ho svolto il mio ruolo di opposizione alla Giunta guidata da Francesco Rocca con fermezza e convinzione.** Ritengo che il centrodestra regionale non stia affrontando con la necessaria forza e determinazione questioni

decisive per il futuro del Lazio: dalla sanità allo sviluppo economico, dall'agricoltura ai trasporti, fino al tema fondamentale dei diritti.

Ma fare opposizione non significa limitarsi alla critica. Non ho mai rinunciato al mio dovere di proposta. L'ho fatto attraverso **proposte di legge, mozioni, numerosi emendamenti, sia al bilancio di previsione sia ai provvedimenti della Giunta.** Perché credo che il compito di chi siede in Consiglio sia sempre quello di **avanzare soluzioni, costruire alternative, offrire visione.**

Questo lavoro non è stato solitario.

Voglio ringraziare le associazioni, gli amministratori, le categorie produttive e le forze sociali, i cittadini che in questi anni mi hanno sottoposto problemi, idee, riflessioni. Non sempre si riesce a dare una risposta a tutto, ma abbiamo provato, con serietà e determinazione, a fare del nostro meglio.

**Ho partecipato a tante iniziative e momenti di confronto** sui temi più diversi.

Non sono mai state passerelle: da ciascun incontro ho raccolto spunti concreti, utili per rafforzare la mia attività istituzionale.

Questo rapporto può apparire lungo o dettagliato. In realtà segue un filo preciso: dare conto di un impegno costante nei confronti dei territori, degli amministratori locali e soprattutto di tutte quelle persone che, in difficoltà, si aspettano dalla Regione non parole ma soluzioni.

Sono convinta che il centrosinistra abbia davanti una grande opportunità: **tornare a governare questa Regione con un programma serio, credibile e condiviso**. In questi anni abbiamo lavorato anche con le altre forze di opposizione per costruire un terreno comune, nel rispetto delle diverse sensibilità, ma con una visione chiara per il Lazio.

**Alla prossima scadenza elettorale ci faremo trovare pronti.**

**Con un programma forte, capace di restituire fiducia ai cittadini.**



Per ora, grazie.

Ai miei collaboratori, che lavorano con professionalità e dedizione e che hanno reso possibile questo lavoro, ai membri di Italia Viva, la mia comunità politica, che mi hanno sollecitato problemi e fornito spunti di lavoro, ai dipendenti del Consiglio regionale e ai colleghi con i quali ho condiviso un pezzo di strada. E a tutte le persone che continuano a credere che la politica possa e debba essere uno strumento di cambiamento.

*Marietta Tidei*





Sono nata nel 1975 a Civitavecchia, mi sono **laureata in Scienze dell'Amministrazione**, con una tesi in diritto dell'Unione Europea dal titolo "La politica mediterranea della UE". Sono stata **assistente di Diritto europeo** e ho conseguito un Master in Comunicazione d'impresa e Relazioni pubbliche. Dal 2002 al 2009 ho lavorato nell'Area Comunicazione e relazioni Esterne di Endesa Italia, una multinazionale del settore elettrico, acquisita nel 2008 da E.on.

Sono stata **Capo di Gabinetto del Sindaco di Civitavecchia e Vicecapo di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale del Lazio**.

**Consigliera comunale di Civitavecchia** dal 2007 al 2012.

Nel 2013 sono stata **eletta alla Camera dei Deputati** dove sono stata componente delle commissioni parlamentari Affari esteri e comunitari e Attività produttive, commercio e turismo, oltre a far parte del **Comitato permanente sui diritti umani**, della delegazione italiana **all'Assemblea parlamentare dell'OSCE** di cui sono divenuta membro dell'Ufficio di Presidenza nel 2014 e Vicepresidente nel 2017. Ho diretto diverse missioni di monitoraggio elettorale in vari Paesi.

Nel 2018 sono stata **eletta al Consiglio regionale del Lazio** e nel 2020 presidente della commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale del Lazio. Nel 2023 sono stata **rieletta consigliera regionale del Lazio** come prima degli eletti del Terzo Polo, andando a ricoprire l'incarico di **capogruppo** di Italia Viva in consiglio regionale.

# COSA FA UN CONSIGLIERE REGIONALE

Un consigliere regionale è una figura centrale nel funzionamento della Regione, perché rappresenta i cittadini all'interno dell'organo legislativo regionale, il Consiglio regionale. Il suo compito principale è partecipare alle decisioni che riguardano il territorio, contribuendo a definire le leggi regionali e gli indirizzi politici che incidono sulla vita quotidiana delle persone.

Nel concreto, il consigliere regionale propone, discute e vota le leggi che regolano materie importanti come la sanità, i trasporti locali, l'istruzione e la formazione professionale, l'ambiente, l'urbanistica e lo sviluppo economico, la cultura, il turismo e gli enti locali. Attraverso il confronto con gli altri consiglieri, cerca di portare avanti le esigenze e le priorità dei cittadini che lo hanno eletto, trasformandole in proposte concrete.



Un'altra funzione fondamentale del consigliere regionale è quella di controllo sull'operato della Giunta regionale, cioè l'organo esecutivo guidato dal Presidente della Regione. Il consigliere può presentare interrogazioni, mozioni e ordini del giorno per chiedere chiarimenti, segnalare problemi o sollecitare interventi su questioni specifiche, contribuendo così a garantire trasparenza e correttezza nell'azione di governo.

Il consigliere regionale svolge anche un importante ruolo di ascolto e di collegamento tra le istituzioni e il territorio. Incontra cittadini, associazioni, amministratori locali e categorie professionali per raccogliere bisogni, proposte e criticità, cercando poi di portarle all'attenzione del Consiglio regionale. In questo modo, il suo lavoro non si limita alle aule istituzionali, ma si estende alla vita reale delle comunità locali.

In sintesi, il consigliere regionale è un rappresentante politico che partecipa alla creazione delle leggi regionali, controlla l'azione del governo regionale e fa da ponte tra i cittadini e le istituzioni, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e al benessere del territorio.



# SANITÀ



Nel corso della prima parte del mio mandato consiliare ho scelto di concentrare con determinazione il mio impegno su una delle emergenze più gravi della sanità laziale: le **liste d'attesa**. Un problema che non rappresenta soltanto un disagio organizzativo, ma una vera e propria barriera all'accesso alle cure. La giunta di centrodestra guidata dal Presidente Rocca, che ha mantenuto per sé la delega alla Sanità, non è riuscita finora ad offrire risposte adeguate a una criticità che incide profondamente sulla vita delle persone.

Le liste d'attesa significano mesi per una visita specialistica, ritardi per un esame diagnostico, incertezze che spingono molti cittadini a rinunciare alle cure oppure a rivolgersi ai Pronto Soccorso anche per bisogni non emergenziali. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: strutture di emergenza sovraffollate, qualità dell'assistenza sotto pressione, medici e infermieri costretti a lavorare in condizioni sempre più difficili, tra carichi eccessivi e carenze di organico.

In questo scenario la mia azione politica si è sviluppata lungo due direttrici complementari: da un lato un controllo puntuale e rigoroso sull'operato della Giunta regionale, dall'altro la costruzione di proposte concrete e strutturali per rafforzare la sanità territoriale, ridurre le disuguaglianze e garantire davvero il diritto alla salute.



Ho portato in Aula, con specifiche interrogazioni, il tema della **carenza dei medici di medicina generale, soprattutto in alcuni quartieri di Roma**, dove l'assenza dei medici di base diventa un ostacolo reale all'accesso alle cure primarie e un ulteriore fattore di pressione sui Pronto Soccorso.

Ho promosso e ottenuto l'approvazione di una mozione sul **parto in anonimato** e sul rafforzamento dei **progetti formativi per il personale dei consultori**: un passo concreto per tutelare donne e neonati in condizioni di particolare fragilità.

Su questo e su altri temi sanitari che ho sottoposto all'attenzione del Consiglio regionale ringrazio la nostra consigliera municipale Marta Marziali che mi ha sottoposto diversi spunti di lavoro.

Un capitolo particolarmente significativo dell'attività consiliare ha riguardato la **tutela delle persone affette da celiachia** e dalla sua variante, la dermatite erpetiforme. Con l'approvazione della **Legge Regionale 26 giugno 2025, n. 7**, "Interventi a favore dei soggetti affetti dalla malattia celiaca e dalla sua variante dermatite erpetiforme", è stato raggiunto un traguardo normativo importante. La legge è stata rafforzata da emendamenti che hanno introdotto un approccio integrato capace di unire salute, formazione, inclusione e sviluppo economico.

Tra questi, l'avvio di **iniziative formative rivolte agli studenti degli istituti alberghieri** per accrescere le competenze nella preparazione e somministrazione di alimenti senza glutine: una scelta strategica per migliorare la sicurezza alimentare e favorire una reale inclusione nei contesti della ristorazione. È stato inoltre introdotto **un sistema di premialità negli appalti pubblici per i servizi di ristorazione collettiva regionali**, incentivando le aziende che inseriscono nella propria offerta prodotti destinati ai soggetti celiaci. Infine, sono state stanziare **risorse per sostenere la produzione e la commercializzazione di cereali senza glutine**, rafforzando la filiera agricola locale e ampliando l'offerta di prodotti sicuri e accessibili.

Anche sul fronte dei **disturbi alimentari** ho portato avanti un impegno costante: con una mozione contro la soppressione del fondo statale dedicato e con la richiesta di istituire strutture residenziali specifiche per i disturbi del comportamento alimentare. Ho inoltre sollecitato, tramite interrogazione, la creazione di una rete ambulatoriale integrata e multiprofessionale per la diagnosi e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, per superare le disuguaglianze territoriali e migliorare l'accesso alle cure.

Nella mia città ho sollevato il tema della necessità **dell'analgesia epidurale** per le donne che decidono di partorire ai San Paolo di Civitavecchia. Tema in via di risoluzione proprio in questi giorni.



Con una interrogazione specifica ho sollecitato lo **sblocco di una situazione di stallo che, da anni, penalizza l'Ospedale dei Castelli Romani**, sollecitando la Giunta Rocca a passare dalle premesse ai fatti, affinché i fondi già stanziati vengano finalmente trasformati in opere e servizi reali per i cittadini.

Ho presentato anche un emendamento per promuovere sani stili di vita tra bambini e adolescenti a rischio obesità. Successivamente è stato accolto un Ordine dei giorno che impegna la Giunta ad attivarsi su questo tema, confermando la solidità dell'impostazione proposta.

È stata approvata all'unanimità una **mozione per percorsi integrati verso la qualifica di OSS** che impegna la Regione ad attivarsi con l'Ufficio Scolastico Regionale per individuare, anche sulla base delle esperienze svolte dalle altre Regioni, le modalità operative attraverso le quali consentire agli studenti frequentanti gli Istituti Professionali ad indirizzo Socio-Sanitario di conseguire la qualifica di Operatore Socio Sanitario ai termine del percorso di studi.



Grande attenzione è stata riservata anche alle condizioni di lavoro del personale sanitario. Anche grazie ad un nastro emendamento **l'indennità una tantum per i medici di pronto soccorso sono stati estesi anche a infermieri e operatori socio-sanitari**. Credo che si tratti di una misura di equità e di rispetto per tutti gli operatori di pronto soccorso che lavorano, troppo spesso, in condizioni complesse e sotto grande stress. Nella scorsa sessione di bilancio, insieme ai collega Rodolfo Lena, abbiamo fatto rifinanziare con maggiori risorse una sua norma, precedentemente approvata, che prevede una indennità **per medici, infermieri e operatori sanitari che percorrono oltre 50 chilometri per raggiungere il posto di lavoro**: un intervento che punta a rendere più attrattivi gli ospedali delle province, spesso in difficoltà nel reperire personale qualificato.

Sul versante della **salute mentale**, insieme ai colleghi dell'opposizione, su iniziativa della collega Sara Battisti, abbiamo proposto una legge di iniziativa popolare, che prevede **l'istituzione dello psicologo di base**. Ci auguriamo di vederla presto discussa in Consiglio. Inoltre ho sollecitato **l'adeguamento tariffario delle prestazioni delle comunità terapeutiche e socio-riabilitative psichiatriche**, per garantirne la sostenibilità economica e assicurare continuità nei percorsi di cura dei pazienti più fragili. Ho chiesto chiarimenti anche sulle prestazioni non più incluse nel Nomenclatore 2025, evidenziando il rischio di una riduzione dell'offerta sanitaria pubblica; tra queste, **il tema dei laser vaginale**, portato alla mia attenzione dall'Associazione Sex and the Cancer.

Mi sono occupata inoltre della **continuità assistenziale dopo le dimissioni ospedaliere**, sollecitando la definizione di percorsi di follow-up uniformi per i pazienti cardio-cerebrovascolari, così da garantire una presa in carico omogenea su tutto il territorio regionale.

Ho portato all'attenzione della Giunta anche la situazione del **Museo Anatomico "Eugenio Morelli" dell'Ospedale Forlanini**, chiedendo interventi urgenti per tutelare un patrimonio di straordinario valore storico, scientifico e didattico.

Con un emendamento ho ottenuto l'introduzione di **contributi per l'acquisto della parrucca destinati alle donne affette da patologie che comportano alopecia**, comprese quelle autoimmuni, riconoscendo l'impatto psicologico della malattia. Con un ulteriore emendamento, confluito nella Legge di stabilità regionale 2024, ho contribuito a favorire **l'iscrizione delle persone senza fissa dimora nelle liste degli assistiti ASL**, accompagnando la misura con uno stanziamento di 50.000 euro per il biennio 2024-2025.

Anche le proposte non approvate delineano con chiarezza la mia visione di una sanità più forte e più giusta: un esempio è l'istituzione di un **Passaporto Ematico Sportivo Telematico**, strumento volontario per il monitoraggio dei valori ematici degli atleti e per la prevenzione delle morti improvvise durante l'attività sportiva.

Tra le iniziative che abbiamo seguito con maggiore attenzione c'è il **completamento delle Case di comunità e degli Ospedali di comunità finanziati con i fondi dei PNRR**. Si tratta di un lavoro imponente, avviato già nella precedente legislatura dall'allora assessore Alessio D'Amato e che l'attuale Giunta regionale sta portando avanti. Tuttavia registriamo ancora ritardi, incertezze e lentezze che oggi non sono più giustificabili.

Anche attraverso i lavori della Commissione di monitoraggio sul PNRR, presieduta dal collega Luciano Nobili, abbiamo audito i direttori generali delle ASL per avere un quadro puntuale sullo stato di avanzamento degli interventi.

La nostra attenzione però non si fermerà alla fine dei lavori. **La vera sfida sarà capire come queste strutture verranno realmente fatte funzionare**. Non basta costruire edifici nuovi: bisogna riempirli di medici, infermieri e operatori sanitari. Senza personale e organizzazione, il rischio è quello di inaugurare strutture che poi non riescono ad offrire servizi reali ai cittadini.

Per noi la sanità territoriale non può fermarsi alle inaugurazioni: deve tradursi in sanità vera, accessibile e funzionante nei territori.

In questa prima parte del mandato ho cercato di tenere insieme denuncia e proposta, controllo e visione. Con un obiettivo chiaro: contribuire a costruire una sanità pubblica più accessibile, più equa e più vicina alle persone.

# POLITICHE SOCIALI! E DIRITTI

Nel corso della prima parte del mandato ho scelto di mettere al centro della mia attività politica le politiche sociali e i diritti, con l'obiettivo di rafforzare la **tutela delle persone più fragili, promuovere inclusione e contrastare le disuguaglianze sociali, culturali e di genere**. Attraverso proposte di legge, interrogazioni, mozioni ed emendamenti ho portato all'attenzione del Consiglio regionale questioni spesso trascurate dalla Giunta Rocca, esercitando con determinazione il mio ruolo di opposizione e di stimolo all'azione istituzionale.

Ho affrontato in modo strutturato il tema dello **spreco alimentare**, riconoscendone la profonda dimensione sociale ed educativa. Degli aspetti sanitari ho già trattato nel capitolo precedente; sul piano normativo, invece, l'iniziativa più significativa è stata la **Proposta di legge n. 233 del 10 novembre 2025**, "Disposizioni per la promozione dell'economia alimentare circolare, della solidarietà sociale e per il contrasto agli sprechi" (Sabatini - Tidei), in via di approvazione in Consiglio regionale. Un provvedimento volto a ridurre gli sprechi alimentari e a rafforzare le reti solidali territoriali, coniugando sostenibilità e giustizia sociale.



È stato approvato **un mio emendamento che istituisce i parchi canili** per superare il modello tradizionale di canile, puntando su benessere animale, ampi spazi verdi e contrasto al randagismo.

Il tema dei **Fine Vita** rappresenta uno dei punti centrali del mio impegno sui diritti civili e sull'autodeterminazione della persona. Il **16 novembre 2023 ho presentato la Proposta di legge n. 110**, insieme al consigliere Claudio Marotta, anche grazie al prezioso contributo dell'Associazione Luca Coscioni, per disciplinare procedure e tempi certi di accesso all'assistenza sanitaria regionale ai **suicidio medicalmente**

**assistito**, in attuazione della sentenza n. 242/2019 della Corte Costituzionale. **A oltre due anni dal deposito, la proposta non è stata ancora incardinata in Commissione.** Abbiamo più volte denunciato la responsabilità politica della Giunta Rocca, che continua a sottrarsi al confronto su una materia che riguarda la dignità delle persone e il rispetto dei diritti fondamentali.

Sul medesimo tema ho presentato un'interrogazione per conoscere il numero di richieste pervenute alle ASL del Lazio dai 2020 a oggi, anche in questo caso a seguito delle sollecitazioni dell'Associazione Luca Coscioni.

Ho inoltre depositato emendamenti in sede di legge di stabilità e di assestamento di bilancio: non sono stati approvati, ma hanno contribuito a mantenere alta l'attenzione istituzionale.

Un'attenzione particolare ho dedicato ai **minori stranieri non accompagnati**. Con la Proposta di legge n. 17 del 30 marzo 2023 ho inteso favorire accoglienza e integrazione sociale, sostenendo concretamente i Comuni e rafforzando i percorsi di inclusione. Un primo risultato è arrivato con la Legge di stabilità regionale 2026 che, grazie ad un mio emendamento, ha istituito un **Fondo regionale di sostegno ai Comuni per l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati**, con uno stanziamento di 250.000 euro per il 2026.

In materia di **disabilità**, nel 2023 ho depositato una mozione, tuttora in corso, per l'istituzione della figura dei **Disability Manager**, ritenuta essenziale per migliorare il coordinamento delle politiche regionali su disabilità e accessibilità.

Le politiche a sostegno dei **lavoro femminile e la tutela dei diritti e della salute delle donne** hanno sempre rappresentato un faro della mia attività, in Parlamento come in Consiglio regionale. Sono ambiti in cui resta ancora molta da fare, anche attraverso l'introduzione di percorsi strutturati di educazione sesso-affettiva nelle scuole. In questi anni ho lavorato in ogni sessione di bilancio per stanziare sempre **maggiori risorse per la Legge Regionale 4/2014 sul contrasto della violenza contro le donne**. Ho presentato una **mozione, attualmente in corso, per la concessione del patrocinio della Regione Lazio alla Fondazione "Giulia Cecchetti"**, come segnale concreto di impegno contro la violenza di genere.

Tra gli atti conclusi, ricordo inoltre che è stato approvato un mio emendamento **volto a promuovere una formazione mirata per operatori sanitari, forze dell'ordine, professionisti e servizi territoriali che entrano in contatto con donne vittime di violenza**, al fine di prevenire fenomeni di vittimizzazione secondaria.





Ho presentato anche numerosi emendamenti per istituire un **Fondo regionale per il contributo di libertà a favore delle donne vittime di violenza**, creare un **elenco regionale dei centri per uomini autori o potenziali autori di violenza** e garantire **l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per le donne vittime di violenza** dopo l'accesso ai Pronto Soccorso. Su questi temi continuerà a battermi, come ho sempre fatto, proponendo interventi normativi per difendere le donne dalla violenza e per sostenere il loro lavoro e la loro attività imprenditoriale.

Mi sono occupata a lungo anche del drammatico tema delle **mutilazioni genitali femminili**, una realtà che riguarda migliaia di donne anche nel nostro Paese e che troppo spesso viene sottovalutata. È stato quindi particolarmente significativo vedere approvata una mia mozione, redatta anche con il contributo del **professor Aldo Morrone** che da anni si batte contro questo odioso crimine, che prevede maggiori risorse per i centri che si occupano della questione e l'istituzione di un Osservatorio Regionale sulle Mutilazioni Genitali Femminili.

**L'invecchiamento della popolazione** rappresenta oggi una delle trasformazioni più profonde della nostra società: l'aumento dell'aspettativa di vita e il calo delle nascite stanno modificando in modo strutturale l'equilibrio demografico, con ricadute sul sistema sanitario, sul welfare e sul mercato del lavoro. Per questo ho lavorato con continuità sulle politiche per **l'invecchiamento attivo**, a partire dalla **legge regionale 16 del 17 novembre 2021**, a mia prima firma insieme ai colleghi Bonafoni e Ciani, promuovendo **rifinanziamenti per i centri anziani, regolamenti attuativi e iniziative territoriali**.

Grazie ad un mio emendamento è stato approvato un **Fondo per gli anziani vittime di truffe, includendo anche le truffe digitali e online**. Parallelamente **ho lavorato in sinergia con la Fondazione Longevitas**, incontri pubblici, campagne di prevenzione e vaccinazioni gratuite, lavorando in rete con associazioni della terza età.

In questo quadro si inserisce anche **l'attenzione al ruolo dei caregiver**, figura spesso familiare ma essenziale nel sistema di cura, che garantisce assistenza quotidiana a persone anziane, malate o con disabilità.

Un traguardo importante è stato raggiunto con la Legge regionale sul **riconoscimento e il sostegno dei caregiver familiare**, nella quale sono stati approvati anche i miei emendamenti che prevedono l'attivazione della richiesta di riconoscimento entro 90 giorni da parte dei servizi territoriali e il rilascio di una Card dei caregiver, per facilitare l'accesso ai servizi e ai percorsi preferenziali.

Infine, ho dedicato attenzione ai **fenomeno dei bullismo e ai più ampio disagio giovanile**, problematiche sempre più diffuse e capaci di incidere profondamente sul benessere psicologico e sociale degli adolescenti. Ho presentato un'interrogazione, tuttora in corso, sullo stato di attuazione della legge regionale 2/2016 e sulle iniziative messe in campo nel territorio. Con l'ultima legge di bilancio è stato inoltre approvato un mio emendamento che sostiene l'Osservatorio nazionale sul bullismo e sul disagio giovanile, promotore della manifestazione "Insieme per il futuro dei nostri giovani - Maratona bullismo", in programma a Roma nel maggio 2026.

Un impegno che conferma la volontà di affrontare le fragilità sociali non solo con dichiarazioni di principio, ma con strumenti concreti, risorse dedicate e una costante assunzione di responsabilità istituzionale.



## SVILUPPO ECONOMICO

Promuovere uno sviluppo economico che sia al tempo stesso **sostenibile, innovativo e profondamente legato ai territori** è il filo conduttore del mio impegno in Consiglio regionale. Un impegno che si traduce in atti concreti, proposte legislative e iniziative volte a rafforzare il sistema produttivo del Lazio, valorizzandone le eccellenze e accompagnandolo nelle sfide del cambiamento.

In questa direzione si colloca la **proposta di legge regionale** sul Consorzio Unico del Lazio **"Disciplina organica dei sistemi industriali e produttivi e del Consorzio unico per lo sviluppo industriale del Lazio"** che ho depositato a Marzo di quest'anno.



Su questo la Giunta Regionale è colpevolmente in ritardo. **Da più di due anni promette una legge che non è ancora arrivata.**

Spero che questo nostro contributo possa dare la sveglia alla maggioranza su un tema così importante come quello dello sviluppo industriale del Lazio. Altrettanto importante ritengo **la legge per la promozione dello sviluppo del sistema produttivo locale del legno e della filiera forestale sostenibile**, che rappresenta per me una priorità strategica. L'obiettivo è favorire la crescita di un settore che può offrire nuove opportunità economiche e occupazionali, nel pieno rispetto dell'ambiente e del territorio. Valorizzare la filiera del legno significa investire nella gestione sostenibile delle risorse forestali, nella tutela del paesaggio, nella qualità dei prodotti e nei servizi connessi, contribuendo allo sviluppo locale e alla resilienza delle comunità.

Accanto a queste proposte, il mio lavoro si è sviluppato attraverso una costante attività legislativa e di indirizzo politico, dalle reti d'impresa alla Blue Economy. Tra gli **atti attualmente in corso**, ho presentato una mozione, finalizzata **a sostenere i progetti imprenditoriali giovanili under 35**, con l'intento di accompagnare le nuove generazioni nel percorso di avvio e consolidamento delle proprie iniziative imprenditoriali. Ritengo fondamentale creare le condizioni affinché talento, idee e innovazione possano tradursi in opportunità concrete di lavoro e crescita.

Con una mozione di aprile 2025 ho inoltre voluto portare all'attenzione del Consiglio regionale il **tema dell'imposizione dei dazi e delle ricadute che tali misure possono avere sulle imprese laziali**, sullo sviluppo economico e sui livelli occupazionali, sollecitando una riflessione sulle azioni di tutela e sostegno da mettere in campo a livello regionale.

Con la **Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2022**, presentata con Emiliano Minnucci nella precedente legislatura, abbiamo dato vita a un **piano straordinario di interventi per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale**, rafforzando politiche mirate a sostenere le aree con maggiori fragilità ma anche grandi potenzialità. Una legge la cui positività è stata riconosciuta da tutti gli amministratori locali e che ho continuato a sostenere, ottenendo il rifinanziamento anche in questa legislatura.

Nel dicembre 2024 è stato **approvato un mio emendamento volto a incentivare i processi di ammodernamento delle imprese artigiane**, con particolare attenzione alla tutela ambientale e al risparmio energetico, riconoscendo il ruolo centrale dell'artigianato nella transizione ecologica e nello sviluppo sostenibile. Proprio su questo tema ho proposto all'Assessore allo Sviluppo economico Roberta Angelilli la pubblicazione di **un bando che possa sostenere gli artigiani nel processo di trasmissione generazionale** e che serva a coprire i costi legali e notarili del passaggio dell'azienda dall'artigiano ai figli e ai dipendenti e contemporaneamente aiuti all'ammodernamento delle aziende artigiane.

Sempre nell'ambito della **Legge di stabilità regionale 2025**, è stato **approvato un mio emendamento** che ha istituito un fondo regionale con uno stanziamento di 630.000 euro per l'anno 2025, **destinato a coprire il co-finanziamento regionale dei contratti di sviluppo e degli accordi di programma** rafforzando la competitività del sistema produttivo e l'attrattività del territorio. Ho inoltre contribuito al rafforzamento delle politiche per lo sviluppo del litorale laziale, attraverso **l'approvazione di un emendamento, che incrementa il Fondo per lo sviluppo economico del litorale**, e alla promozione dell'imprenditoria femminile con **l'istituzione del premio annuale "Donne che costituiscono futuro"**. Un riconoscimento destinato alle imprese femminili che si sono distinte per innovazione, sostenibilità, impatto sociale e capacità di generare valore.



Accanto agli interventi approvati, ho presentato numerosi **emendamenti che, pur non essendo stati accolti, rappresentano una visione chiara di sviluppo:** dalla proposta di una cabina di supporto per il monitoraggio dei fondi europei e dei PNRR, all'istituzione di un osservatorio regionale sulla desertificazione bancaria; dalle misure per favorire la partecipazione dei lavoratori alle attività d'impresa, fino alla creazione di zone di innovazione e sviluppo per il settore aerospaziale e al rafforzamento delle ZLS come strumento di reale sostegno alle imprese.

Il mio lavoro in Consiglio regionale continua ad essere guidato dalla convinzione che lo sviluppo economico debba andare di pari passo con la sostenibilità ambientale, la coesione sociale e la valorizzazione delle specificità territoriali. E su questa visione che intendo continuare a costruire politiche capaci di generare opportunità, lavoro e futuro per il Lazio.



# POLITICHE AGRICOLE E AMBIENTE

In questi tre anni ho dedicato un'attenzione costante alle politiche agricole, con l'obiettivo di sostenere il sistema produttivo del Lazio, tutelare il lavoro degli agricoltori, valorizzare le aree rurali e accompagnare le imprese nelle sfide poste dai cambiamenti climatici, dalla semplificazione amministrativa e dalla sostenibilità ambientale.

Tra gli atti attualmente depositati, ho promosso una **proposta di legge per la valorizzazione dei siti minerari dismessi**, con l'intento di restituire questi luoghi alle comunità locali, trasformandoli in opportunità di sviluppo sostenibile, anche in chiave ambientale e turistica, soprattutto nelle aree interne.

Con una mozione del gennaio 2024, ho richiesto interventi strutturali per favorire lo sviluppo del **settore forestale**, riconoscendone il ruolo strategico nella gestione sostenibile del territorio, nella prevenzione dei dissesti idrogeologici e nella creazione di nuove opportunità occupazionali nelle aree montane e rurali.



Ho inoltre presentato una mozione sui **danni provocati dalla fauna selvatica**, tuttora in corso, per sollecitare misure più efficaci di prevenzione, indennizzo e gestione del fenomeno, a tutela del reddito delle imprese agricole.

Un risultato particolarmente significativo è stato ottenuto con la **Legge di Stabilità regionale 2026** nell'ambito della quale è stato **inserito un mio emendamento per l'istituzione del Fondo a favore delle imprese agricole per la stipula di polizze assicurative contro eventi climatici e fitosanitari**, con una dotazione di **1,5 milioni di euro per l'anno 2026**. Si tratta di uno strumento essenziale per aumentare la resilienza delle aziende agricole di fronte a eventi sempre più frequenti e imprevedibili.

Nella stessa legge ho contribuito all'introduzione di una semplificazione importante: **il parere delle Commissioni agrarie regionali sul PUA**, che sostituisce quello delle commissioni comunali, garantendo maggiore omogeneità, competenza e tempi più certi per le imprese.

È stato inoltre approvato un mio emendamento che prevede che anche gli **enti esponenziali delle collettività e le Università Agrarie possano accedere ai contributi per la viabilità rurale** sui beni collettivi da loro gestiti, riconoscendo il ruolo fondamentale che questi enti svolgono nella manutenzione delle infrastrutture rurali.

Per le attività di **agriturismo**, ho sostenuto e ottenuto l'approvazione di emendamenti che consentono **l'aumento dei posti letto nelle aziende agrituristiche e facilitano l'uso dei prodotti agricoli da consumare negli agriturismi**, rafforzando la multifunzionalità dell'impresa agricola e favorendo lo sviluppo del turismo rurale e misure volte a sostenere la **filiera corta e l'identità enogastronomica negli agriturismi**.

Nella legge relativa alle variazioni di bilancio, sono stati approvati miei emendamenti per **l'istituzione del Fondo regionale per lo stato di calamità e di emergenza e per l'incremento delle risorse destinate alla viabilità rurale**, strumenti fondamentali per affrontare situazioni straordinarie e garantire continuità alle attività agricole.

Accanto all'attività legislativa, ho svolto un costante lavoro di controllo e indirizzo politico attraverso mozioni e interrogazioni. Tra queste una mozione sul **Piano regionale di tutela delle acque** e sulle criticità riscontrate nell'ambito dell'EGATO 4 Lazio Meridionale-Latina, così come le interrogazioni **sull'emergenza idrica e i danni all'agricoltura**, sull'individuazione delle **aree idonee per lo sviluppo energetico**, sulle **discariche nel territorio di Aprilia**.

Questi atti hanno avuto l'obiettivo di tutelare il territorio, garantire l'accesso alle risorse idriche, difendere le produzioni agricole e assicurare un corretto equilibrio tra sviluppo, ambiente e salute dei cittadini.

Nel corso del mandato ho presentato anche emendamenti che, pur non essendo stati approvati, rappresentano un impegno politico chiaro e una direzione di lavoro per il futuro e sui quali continuerò ad insistere. Tra questi, l'istituzione di un **fondo per il settore della pesca professionale**, il **fondo per le polizze assicurative nel settore zootecnico**, favorendo reti di impresa, consorzi e collaborazioni tra aziende agricole del territorio.

Ho inoltre proposto una legge per **l'istituzione del Parco Geominerario di Allumiere** che mi auguro possa essere presto approvata.



# POLITICHE CULTURALI



Fin dall'inizio della legislatura ho considerato la **cultura** non come un ambito accessorio, ma come una **politica pubblica essenziale**, capace di generare coesione sociale, sviluppo economico, inclusione e qualità della vita. Il mio impegno si è orientato verso una visione della cultura **diffusa, accessibile e radicata nei territori**, in grado di valorizzare tanto le grandi istituzioni quanto le realtà locali, spesso più fragili ma fondamentali per il tessuto sociale del Lazio.

Un risultato di particolare rilievo è stato raggiunto con l'iniziativa politica dell'opposizione mediante la quale **è stato impedito l'acquisto da un privato, per un importo pari a 24 milioni di euro**, di un'unica struttura teatrale, il Teatro Eliseo, orientando invece le risorse verso una **politica culturale più equa e diffusa**, a beneficio di tutti i comuni del Lazio.

Grazie a questa scelta, la Regione ha previsto un intervento organico degli stessi 24 milioni per l'acquisto, la costruzione e la **valorizzazione dei teatri, delle sale cinematografiche, dei palazzi storici, dei luoghi di culto, degli spazi archeologici e ricreativi**, attraverso investimenti finalizzati al recupero, alla ristrutturazione, alla manutenzione straordinaria, alla messa in sicurezza, alla rimozione delle barriere architettoniche, al rinnovo degli arredi, all'efficientamento energetico e all'ammodernamento tecnologico di strutture di proprietà pubblica e privata. Da poco è stato pubblicato il bando su questi temi.

È stato inoltre stabilito un **tetto massimo di spesa pari a 1.000.000 di euro per ciascun intervento all'interno del medesimo territorio comunale**, garantendo una distribuzione più equilibrata delle risorse. La norma prevede anche la **possibilità per i Comuni di procedere all'acquisto delle strutture interessate**, rafforzando il ruolo degli enti locali nella tutela e nella gestione del patrimonio culturale.

Abbiamo presentato un **emendamento, approvato all'unanimità, per promuovere un programma di rifunzionalizzazione delle sale cinematografiche**, ispirato al modello "**terzi luoghi**", già sperimentato con successo in ambito europeo, che ha una dotazione finanziaria di **quattro milioni di euro**.

Queste scelte rappresentano una chiara affermazione di principio: le risorse pubbliche devono sostenere la **cultura come bene comune**, diffusa nei territori e non concentrata in pochi grandi interventi.

Accanto ai risultati conseguiti, ho presentato diversi emendamenti che, pur non essendo stati approvati, delineano con chiarezza la visione culturale che ho portato avanti nel corso del mandato.

L'insieme di queste iniziative riflette una visione delle politiche culturali fondata sulla **diffusione territoriale, sull'accessibilità**, sull'educazione alla cultura, sulla promozione della lettura fin dalla prima infanzia e sul riconoscimento della cultura come fattore di sviluppo umano, sociale ed economico.

Continuerò a lavorare affinché il Lazio possa rafforzare una politica culturale capace di sostenere i territori, valorizzare le energie creative, garantire pari opportunità di accesso e costruire comunità più consapevoli, coese e partecipi.



# COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, IMMIGRAZIONE E DIRITTI

Nel corso del mio mandato ho ritenuto imprescindibile tenere insieme l'azione regionale con una visione più ampia, fondata sulla **tutela dei diritti umani**, sulla **dignità della persona** e sulla responsabilità delle istituzioni anche rispetto ai grandi temi dell'immigrazione, della detenzione e della cooperazione internazionale. Ho lavorato affinché la Regione Lazio potesse svolgere un ruolo attivo e consapevole, sia sul piano interno sia nel contesto internazionale, mettendo al centro le persone più vulnerabili. Ad ogni legge di Bilancio ho presentato emendamenti per aumentare le risorse da destinare alla cooperazione internazionale.

Sul piano internazionale, ho sostenuto iniziative di **solidarietà e cooperazione**, in particolare con riferimento alla crisi umanitaria in Medio Oriente. In questo ambito, è stato approvato un nastro **emendamento per lo stanziamento di 2 milioni di euro**, destinato a **progetti di cooperazione internazionale in ambito sanitario a sostegno della popolazione di Gaza e Cisgiordania**. Un intervento che testimonia l'impegno della Regione Lazio a contribuire concretamente alla tutela della salute e dei diritti delle popolazioni colpite dai conflitti, coerentemente con la legge regionale sulla cooperazione internazionale approvata nella scorsa legislatura.



Con una mia **Mozione**, approvata all'unanimità, ho chiesto la **riattivazione dello sportello dei Garante delle persone sottoposte a misure restrittive presso il CPR di Ponte Galeria**, chiuso con il Covid, nonché il **rinnovo di uno specifico protocollo d'intesa tra Regione, Prefettura e Garante**. Lo sportello serve a garantire trasparenza, monitoraggio e accesso ai diritti, in un contesto particolarmente delicato come quello della privazione della libertà personale.

È una vergogna che a oltre due anni dall'approvazione di questa mozione Prefettura e

Regione non abbiano ancora provveduto a riaprire lo sportello.

In questi anni ho inoltre svolto **visite istituzionali nei CPR e negli istituti penitenziari**, considerandole un momento imprescindibile di conoscenza diretta delle condizioni di detenzione e di dialogo con gli operatori, le associazioni e le persone ristrette.

L'attenzione ai più fragili, tra i quali possiamo certamente annoverare le **persone private della libertà**, è rappresentata anche da una mozione, finalizzata a **promuovere le case famiglia e le misure alternative ai**

## **carcere per le madri detenute con figli minori ai seguito.**

Una proposta che nasce dalla convinzione che la tutela dell'infanzia e il diritto dei bambini a crescere in un ambiente adeguato debbano prevalere su logiche esclusivamente punitive, favorendo percorsi alternativi alla detenzione che salvaguardino il benessere dei minori.

Inoltre ho proposto un emendamento finalizzato ad acquisire il **parere del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive** in sede di approvazione del **Piano sociale di zona**, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento tra politiche sociali e tutela dei diritti delle persone private della libertà.

Un altro emendamento chiede di consentire che il **Punto Unico di Accesso (PUA)** alle prestazioni sociali, sociosanitarie e sanitarie potesse includere, tra i punti di accesso decentrati, anche gli **istituti penitenziari**, garantendo continuità assistenziale e pari accesso ai servizi per le persone detenute.

Un ulteriore emendamento era finalizzato al **miglioramento delle condizioni carcerarie**, prevedendo, tra l'altro, **progetti di mediazione linguistica e culturale** a sostegno dei detenuti stranieri, spesso particolarmente vulnerabili a causa delle barriere linguistiche e culturali.

L'insieme di queste iniziative riflette una concezione della politica regionale che non si limita alle competenze amministrative, ma assume la **difesa dei diritti umani** come parte integrante della responsabilità istituzionale. Immigrazione, detenzione, cooperazione internazionale e libertà fondamentali sono temi che interpellano le istituzioni anche a livello territoriale e richiedono risposte fondate sull'umanità, sulla giustizia e sul rispetto della dignità di ogni persona.

Continuerà a lavorare affinché la Regione Lazio possa essere un punto di riferimento per politiche attente ai diritti, all'inclusione e alla solidarietà, dentro e fuori i confini regionali.



# URBANISTICA

In questi 3 anni ho dedicato particolare attenzione ai temi del **governo dei territorio**, della **rigenerazione urbana** e della **semplificazione normativa**, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo equilibrato, sostenibile e capace di rispondere ai profondi cambiamenti sociali, economici e ambientali in atto.

Un risultato importante in questa direzione è stato raggiunto con l'approvazione della **Legge "Semplificazione e misure incentivanti il governo dei territorio"**, all'interno della quale sono stati accolti emendamenti che ho sostenuto e promosso, orientati a incentivare interventi di qualità e a tutelare il valore sociale e culturale degli spazi urbani. La maggioranza ha cambiato molte norme urbanistiche.



**Credo che lo abbia fatto in maniera confusa** e noi dell'opposizione abbiamo presentato proposte di modifica, ottenendo, ad esempio, lo **stralcio della parte che riguardava i PUA agricoli** che poteva essere considerata un'autentica aggressione ai territorio.

Altra battaglia vinta sui temi urbanistici da parte dell'opposizione, ha riguardato anche il **blocco della trasformazione delle sale cinematografiche chiuse da anni in sale bingo o supermercati**, una scelta politica chiara a tutela dei **cinema come presidi culturali e sociali**, fondamentali per la vita dei quartieri e delle comunità locali.

Difendere le sale cinematografiche significa contrastare l'impovertimento del tessuto urbano e preservare luoghi di aggregazione, cultura e identità collettiva, soprattutto nei contesti più fragili e periferici.

Nell'ambito della **rigenerazione urbana**, ho contribuito all'approvazione di un emendamento che prevede, per gli interventi di **miglioramento sismico ed efficientamento energetico**, un **ulteriore incremento dei 5 per cento**, fino a un massimo di **80 metri quadrati**, qualora gli interventi siano realizzati secondo criteri di **bioedilizia**.

In particolare, l'incentivo è riconosciuto per interventi quali **tetti verdi e tetti giardino**, capaci di garantire un miglioramento dell'ossigenazione dell'aria, una migliore integrazione dell'edificio nel contesto paesaggistico e geomorfologico e un maggiore risparmio energetico. Per gli **edifici a destinazione non residenziale**, l'incremento massimo previsto arriva fino a **150 metri quadrati**, favorendo interventi sostenibili anche nei settori produttivi e dei servizi.

L'insieme di questi interventi riflette una visione del governo del territorio che mette al centro la **qualità dello sviluppo**, la **sostenibilità ambientale**, la **rigenerazione urbana come strumento di inclusione** e la tutela dei luoghi della cultura e della socialità.

Continuerà a lavorare affinché il Lazio possa dotarsi di politiche territoriali capaci di interpretare i bisogni reali delle comunità, valorizzare il patrimonio esistente e costruire città più vivibili, resilienti e attente alle persone.

# LA NUOVA LEGGE URBANISTICA REGIONALE.

*Opinioni a confronto*

**GIOVEDÌ 23 GENNAIO ORE 10  
SALA MEHELLI  
CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**

Partecipano gli ordini professionali,  
e associazioni imprenditoriali e amministratori locali

## Intervengono

**Marietta Tidei, Luciano Nobili**  
Gruppo consiliare Italia Viva Regione Lazio

**Francesca Leoncini, Valerio Casini**  
Gruppo consiliare Italia Viva Roma Capitale

**ANEC LAZIO**  
Leandro Pesci, Presidente - Massimo Arcangeli, Segretario

**CONFAP ANIEM**  
Riccardo Drisaldi, Presidente

**ANCE**  
Nicola Rebecchini, Presidente

**FEDERLAZIO**  
Alessandro Sbordoni, Presidente

**UNINDUSTRIA**  
Marco Stendardo, Responsabile Area Sviluppo Economico

**COLDIRETTI LAZIO**  
Davide Granieri, Presidente

**CONFAGRICOLTURA**  
Andrea Virgili, Dirigente

**ASSOCIAZIONE TERRITORIO ROMA**  
Luigi Tamborrino, Rappresentante del coordinamento architetti e professionisti

**ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI DI ROMA E PROVINCIA**

Alessandro Panci, Presidente

**ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ROMA**  
Ruggero Gianni, Presidente Commissione tematica 'Urbanistica'

**COLLEGIO DEI GEOMETRI DI ROMA E PROVINCIA**  
Fabio Colantoni, Vice Presidente

A cura dei Gruppi consiliari Italia Viva  
Regione Lazio | Roma Capitale



# TRASPORTI, STRADE E SICUREZZA

In questo triennio ho lavorato affinché il diritto alla mobilità, la sicurezza stradale e la sicurezza urbana fossero considerati elementi centrali delle politiche regionali. **Trasporti efficienti, infrastrutture moderne e città più sicure** rappresentano infatti condizioni indispensabili per garantire inclusione, sviluppo economico e qualità della vita dei cittadini.

Il mio impegno si è articolato attraverso iniziative legislative, atti di controllo e interventi di indirizzo politico e sollecitazioni alla Giunta su diverse opere da realizzare nei territori, con particolare attenzione al trasporto pubblico locale, alla sicurezza sulle strade e al rafforzamento della sicurezza urbana nei comuni del Lazio.



**Presentata la proposta  
di legge D'Amato-Tidei**

**"STRADE SICURE"  
PER IL LAZIO**

*Marietta Tidei*  
Capogruppo Regione Lazio

Tra gli atti attualmente in corso c'è la mia prima firma e dei Consiglieri D'Amato la **Proposta di legge n. 43 del 12 luglio 2023**, recante **disposizioni in materia di educazione alla sicurezza stradale e alla prevenzione degli incidenti**, nota come **"LazioStradeSicure"**. La PL ha già ottenuto il via libera in commissione ed è in attesa dell'approvazione dell'Aula. La proposta mira a promuovere una cultura diffusa della sicurezza stradale, investendo in formazione, sensibilizzazione e prevenzione, a partire dalle giovani generazioni.

Un risultato di particolare rilievo è stato ottenuto con la **Legge di Stabilità regionale 2026**. Su proposta dell'opposizione è stato approvato un finanziamento che andrà a coprire il **concorso regionale alla realizzazione della Linea Metropolitana C di Roma**, nell'ambito del programma "Trasporto pubblico locale". Lo stanziamento previsto ammonta a **12,5 milioni di euro per ciascuna annualità dai 2027 ai 2030**, un investimento strategico per il potenziamento del sistema di mobilità della Capitale e dell'area metropolitana, con ricadute positive anche in termini di sostenibilità ambientale e riduzione del traffico privato.

Sempre nell'ambito della Legge di Stabilità, sono state destinate, su nostra proposta, ingenti risorse per interventi di **sicurezza urbana**, finalizzati al potenziamento dei sistemi di **videosorveglianza in tutti i comuni del Lazio**, in attuazione della legge regionale sulla promozione di un sistema integrato di sicurezza, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Un investimento concreto per rafforzare la prevenzione e il presidio del territorio, in collaborazione con gli enti locali.

Accanto all'attività legislativa, ho svolto un costante lavoro di controllo attraverso interrogazioni su temi che incidono direttamente sulla vita quotidiana dei cittadini.

In particolare, con due interrogazioni ho richiesto chiarimenti in merito **all'aumento dei biglietti del trasporto pubblico Metrebus per l'anno 2024**, sollecitando attenzione all'impatto economico sulle famiglie e sui pendolari e chiesto chiarimenti sulle **agevolazioni previste dalla "Carta Tutto Treno"**, al fine di garantire una corretta informazione agli utenti e un utilizzo equo delle misure di sostegno alla mobilità ferroviaria.

L'insieme di queste iniziative riflette una visione integrata delle politiche per i trasporti e la sicurezza: una visione che mette al centro **il diritto alla mobilità, la sicurezza delle persone sulle strade e nei luoghi urbani**, la sostenibilità ambientale e l'equità nell'accesso ai servizi.

Continuerò a lavorare affinché la Regione Lazio possa rafforzare un sistema di trasporti moderno ed efficiente, investire nella prevenzione degli incidenti e sostenere i comuni nel garantire territori più sicuri e vivibili, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e delle comunità locali.

# INIZIATIVE SUI TERRITORI

Nel corso del mio mandato ho scelto di affiancare all'attività istituzionale in Consiglio regionale un **lavoro costante di iniziativa politica, confronto pubblico e presenza nei territori**. Ho sempre pensato che il ruolo di Consigliera non potesse esaurirsi nelle aule istituzionali, ma dovesse tradursi in ascolto, dialogo e partecipazione attiva nelle comunità di Roma, della sua provincia e dell'intero Lazio. E così che ho cercato di costruire occasioni di incontro sui grandi temi politici, sociali e culturali, portando la politica fuori dai palazzi e dentro la vita quotidiana delle persone.

In questi anni ho promosso e partecipato a centinaia di iniziative. Numerosi i temi trattati. In particolare ho organizzato convegni che hanno rafforzato il legame tra **dimensione locale ed europea** e sui temi dei **diritti e del contrasto alla violenza di genere, sulla sanità, sui diritti civili, su diversi aspetti dello sviluppo e sulla urbanistica regionale**, coinvolgendo esperti, tecnici, rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle categorie professionali.



Accanto a questi appuntamenti, il mio mandato è stato segnato da una presenza continua nelle realtà di Roma, della sua provincia e dell'intero Lazio: centinaia di **incontri pubblici, assemblee, visite alle imprese, iniziative politiche e culturali, presentazioni di libri e dibattiti**. Ho sempre considerato questi momenti strumenti essenziali per stimolare il pensiero critico, rafforzare il legame tra politica e cultura e favorire una partecipazione più consapevole. Oltre a questo **ho incontrato in privato centinaia di singoli cittadini, imprenditori, associazioni, sindacati e operatori culturali**.

**Questo lavoro quotidiano di ascolto e confronto ha rappresentato per me il cuore del mandato:** un modo concreto per restare connessa ai bisogni reali delle persone, valorizzare le energie presenti nei territori e contribuire a costruire una politica più vicina, inclusiva e profondamente radicata nella comunità.

Con questo bagaglio di suggestioni sono pronta a continuare un lavoro che contribuisca alla prossima scadenza elettorale a portare il centrosinista di nuovo al governo della Regione.



**TRE ANNI**  
**DI**  
**MANDATO**

*Marietta Tidei*